

Pattern Room Biografie

Roxanne Lowit ha ottenuto i primi riconoscimenti come fotografa agli inizi degli anni Ottanta, raccontando, attraverso gli occhi dei suoi protagonisti, la vita notturna internazionale. Il suo lavoro attraversa e indaga molti mondi, offrendoci fugaci visioni al loro interno: dall'arte alla moda, dalle drag queen alla vita di personaggi ricchi e famosi. E' stata la prima grande fotografa a focalizzare le atmosfere elettrizzate del backstage delle sfilate di moda. I suoi scatti sono immediatamente riconoscibili grazie alla sua capacità di catturare l'euforia del momento. Il suo primo libro è infatti intitolato *Moments*. Le opere della Lowit sono state esposte al Metropolitan Museum of Art e al Whitney Museum a New York e al Victoria and Albert Museum a Londra. Ha esposto inoltre a Parigi, Montecarlo, Amsterdam, Düsseldorf e Berlino. La collezione permanente del Kobe Fashion Museum raccoglie alcune sue fotografie.

Giuseppe Varchetta, psicosocioanalista, ha operato a lungo in ambito aziendale occupandosi di sviluppo organizzativo e gestione delle risorse umane.

La sua attitudine professionale all'ascolto delle esperienze e alla notazione è stata riversata nella sua precoce passione per la fotografia. Ininterrotte nel corso degli anni le sue esplorazioni fotografiche all'interno di musei e gallerie sia in Europa che negli Stati Uniti. Soprattutto attratto dalla straordinaria relazione, nell'arte contemporanea, tra visitatore e opera, ha saputo documentare e restituirci, in tal modo, prospettive inedite di visione delle opere stesse.

Marco Belpoliti, scrittore e saggista, insegna Sociologia della Letteratura all'Università di Bergamo. Collabora con giornali e riviste. Ha pubblicato di recente: *L'occhio di Calvino* (Einaudi 2006), *La prova* (Einaudi 2007), *La foto di Moro* (Nottetempo 2008).

Si occupa del rapporto tra letteratura e arti visive e in particolare della fotografia contemporanea. Nella pubblicazione *Doppio Zero* (Einaudi 2003) ci offre un'insolita e appassionata mappatura sulla contemporaneità con interessanti riflessioni sull'alfabeto del corpo e i linguaggi artistici.